

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 222**

---

**Anno 46**

**16 novembre 2015**

**N. 293**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2015, N. 1714

**Approvazione invito rivolto alle Scuole di musica riconosciute dalla Regione per la presentazione di progetti di educazione musicale (L.R. 12/2003, art. 25 bis)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2015, N. 1714

**Approvazione invito rivolto alle Scuole di musica riconosciute dalla Regione per la presentazione di progetti di educazione musicale (L.R. 12/2003, art. 25 bis)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm. e ii.;

Richiamato in particolare l'art. 25 bis della citata L.R. 12/2003 nel quale si stabilisce:

- al comma 1 che, al fine di favorire lo sviluppo dell'educazione musicale e arricchire nel territorio l'offerta di educazione e pratica musicale, la Regione finanzia progetti per favorire la formazione musicale di base con le seguenti caratteristiche:

- a) musica d'insieme;
- b) collaborazione con le Istituzioni scolastiche;
- c) carattere di inclusività;

- al comma 2 che, per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, concede finanziamenti a scuole di musica riconosciute, pubbliche e private, secondo criteri stabiliti dalla Giunta;

Preso atto inoltre che al comma 3 del sopracitato articolo si prevede che la Giunta regionale con proprio atto definisca i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai finanziamenti;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2184 del 27 dicembre 2010 concernente "Modifica ed integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 2254/09", che ha integralmente riformulato l'allegato parte integrante della propria deliberazione n. 2254 del 28 dicembre 2009 avente ad oggetto "Approvazione criteri e requisiti essenziali di qualità per l'attribuzione del riconoscimento regionale alle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna";

Preso atto che con tale deliberazione si è ritenuto opportuno:

- valorizzare la pluriennale attività delle scuole di musica presenti sul territorio regionale, realizzata anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della regione;

- attribuire un riconoscimento regionale al fine di fornire alle istituzioni scolastiche, agli operatori del settore, alle famiglie e a tutti i soggetti interessati, riferimenti certi a garanzia della qualità dell'offerta formativa delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale;

Richiamata la Determina della Responsabile del Servizio Istruzione n. 4737 del 17/4/2015 con la quale, ai sensi delle sopraccitate DGR n. 2254/20098 e n. 2184/2010, viene approvato l'elenco delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'a.s. 2015/2016;

Ritenuto quindi di stabilire i criteri, le priorità e le modalità di finanziamento dei progetti presentati dai soggetti riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna per l'a.s. 2015/2016,

di cui alla predetta determina n. 4737/2015, riportati nell'Allegato 1) "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Stabilito che i progetti presentati in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini in questo riportati;

Dato atto che la valutazione dei progetti verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto dal dirigente regionale competente;

Considerato che in riferimento ai progetti candidati in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, al termine delle istruttorie, verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito nelle modalità nello stesso specificate;

Considerato che le risorse regionali pari ad euro 500.000,00 destinate al finanziamento dei progetti sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 del bilancio regionale 2015 e pluriennale 2015/2017;

Viste:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. n. 17 del 21/10/2015 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento ed al provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017";

- la L.R. n. 18 del 21/10/2015 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017";

Visti:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- le proprie deliberazioni n. 1621 dell'11/11/2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 14 marzo 2013, n. 33" e n. 57 del 26 gennaio 2014 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1057/2006, "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla DGR n.1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n. 905/2015 "Contratti Individuali di Lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'Allegato 1) "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che stabilisce i criteri, le priorità e le modalità di finanziamento dei progetti presentati dalle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna riconosciute

per l'a.s. 2015/2016, di cui alla Determina della Responsabile del Servizio Istruzione n. 4737/2015;

2. di stabilire che i progetti presentati in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini in questo riportati;
3. di stabilire che la valutazione dei progetti di cui all'Allegato 1), verrà effettuato da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto dal dirigente regionale competente;
4. di prevedere che al termine della valutazione relativa ai progetti pervenuti verrà redatta una graduatoria per punteggio conseguito e che all'approvazione dei progetti ammessi al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa, si provvederà con propri successivi atti in esito alla procedura di selezione di cui all'Allegato 1);
5. di dare atto che le risorse finanziarie regionali per la realizzazione dei progetti afferenti al presente Invito pari a euro 500.000,00 sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 del bilancio regionale 2015 e pluriennale 2015/2017;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico per garantirne la più ampia diffusione;
7. di dare atto che si procederà agli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, del Dlgs n. 33/2013.

**ALLEGATO 1)**

**Invito a presentare  
progetti di educazione musicale  
ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003**

**1. Finalità**

L'educazione musicale contribuisce alla crescita complessiva della persona favorendo lo sviluppo della creatività, ampliando le conoscenze culturali e favorendo altresì l'apprendimento anche di altre discipline.

La specifica valenza educativa e formativa riconosciuta all'educazione musicale, intesa soprattutto come musica d'insieme sia corale che di pratica musicale, è stata negli ultimi anni particolarmente valorizzata e diffusa, anche nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, da parte delle scuole di musica pubbliche e private presenti sul territorio regionale.

Per favorire quindi il consolidamento, lo sviluppo qualitativo e l'ampliamento sul territorio delle esperienze realizzate, si vuole sostenere le attività di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole di musica riconosciute dalla Regione.

In particolare, si vuole promuovere l'esperienza musicale collettiva ritenendo che permetta di aumentare e sostenere la motivazione degli allievi, promuovere la socializzazione, favorire l'integrazione di ragazzi con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale, sperimentare percorsi multidisciplinari.

Inoltre, preso atto che la musica rappresenta un elemento costitutivo del patrimonio artistico e culturale della nostra regione ed è diffusa, apprezzata e praticata in varie forme su tutto il territorio, attraverso la promozione di relazioni fra scuole di musica, istituzioni scolastiche ed altre risorse educative, formative e culturali del territorio, si intende arricchire l'offerta di proposte formative rivolte ai giovani, che costituiscano anche occasioni di rivitalizzazione del contesto sociale e culturale di riferimento.

## **2. Caratteristiche dei progetti**

I progetti, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii., dovranno essere finalizzati ad ampliare, qualificare e consolidare le opportunità di educazione musicale quale elemento fondante dei processi formativi e di crescita.

### **2.1 Destinatari**

Potranno essere destinatari degli interventi gli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna. I progetti candidati dovranno prevedere un numero minimo di 30 destinatari pena la non ammissibilità.

### **2.2 Contenuti**

In coerenza a quanto previsto dall'art. 25 bis della L.R. 12/2003 potranno essere candidati progetti che prevedono musica d'insieme corale e/o di pratica strumentale tenuto conto dell'obiettivo inclusivo delle azioni.

### **2.3 Modalità di realizzazione**

I progetti dovranno, pena la non ammissibilità, essere realizzati totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte e in orario extra curricolare. I progetti potranno essere realizzati anche in integrazione con l'attività curricolare rappresentandone il coerente sviluppo e approfondimento.

### **2.4 Durata**

I progetti dovranno prevedere l'erogazione di almeno 100 ore per allievo e dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 31/12/2016. A tal fine saranno prioritari i progetti che rappresentano un ampliamento e/o qualificazione e/o arricchimento di opportunità formative già attivate.

## **3. Priorità**

**Partenariato istituzionale e sociale:** Saranno prioritari i progetti candidati in partenariato attuativo tra più scuole di musica riconosciute. Sarà data inoltre priorità ai progetti supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al

conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito.

**Pari opportunità:** sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

**Sviluppo territoriale:** sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, contribuiscono a rendere le scuole luoghi di comunità nonché a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

**Sviluppo e diffusione:** sarà data priorità ai progetti che rappresentino un ampliamento e/o qualificazione e/o arricchimento di opportunità formative già attivate e che nella stessa logica si configurino come opportunità sostenibili e replicabili.

#### **4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare progetti a valere sul presente invito, le scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'a.s. 2015/2016, in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2254/2009 e 2184/2010, con Determina della Responsabile del Servizio Istruzione n. 4737/2015, in partenariato con almeno una Istituzione scolastica pena la non ammissibilità del progetto.

Ogni soggetto potrà candidarsi in modo autonomo o nell'ambito di una sola rete e pertanto essere titolare o partner di un unico progetto a valere sul presente invito.

#### **5. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento**

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 del bilancio regionale 2015 e pluriennale 2015/2017 e sono pari a euro 500.000,00.

I progetti dovranno essere redatti sulla modulistica predisposta e resa disponibile on-line, corredati sotto il

profilo contabile dai relativi quadri economico-finanziari riportanti le tipologie di spesa.

In coerenza a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi indiretti e i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento. In particolare, con riferimento ai beni strumentali di proprietà utilizzati per le attività formative, sono ammissibili i costi di ammortamento assegnati esclusivamente per la durata del progetto.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle complessive spese preventivate che dovranno essere giustificate con documentazione fiscalmente valida, conservata dal destinatario del finanziamento ed esibita in caso di richiesta. La regolarità dal punto di vista fiscale della documentazione conservata, sarà attestata dal legale rappresentante con autodichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 28/12/2000 n. 445, allegata alla rendicontazione finale della spesa.

#### **6. Termini e modalità di presentazione dei progetti**

I progetti, dovranno essere compilati esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile agli indirizzi:  
<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

I progetti, corredati dalla relativa richiesta di finanziamento, sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la normativa in materia di bollo, dovranno essere spediti a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento (fa fede la data del timbro postale di spedizione) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro

Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna,

**entro le ore 13.00 del giorno 18/12/2015.**

In caso di consegna a mano o tramite corriere, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno 18/12/2015 pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi.

#### **7. Procedure e criteri di valutazione**

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicati al punto 4.;
- articolati in coerenza a quanto previsto al punto 2.;
- compilati in ogni parte sulla modulistica disponibile online;
- inviati, completi di tutti gli allegati debitamente sottoscritti, con le modalità e nei tempi indicati al punto 6..

L'ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del dirigente regionale competente. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del progetto con gli atti normativi di riferimento e con il presente invito	10
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	10
	2.2	Qualità della proposta quanto a modalità didattiche in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Qualità della proposta con riferimento alle professionalità coinvolte nella preparazione, realizzazione e diffusione del progetto	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità delle proposte con riferimento ad altri cofinanziamenti debitamente documentati volti ad ampliare le opportunità e il numero dei destinatari coinvolti	5
	3.2	Bilanciamento delle voci di costo	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	10
	4.2	Sviluppo territoriale	10
	4.3	Pari opportunità	10
	4.4	Sviluppo e diffusione	10
Totale			100

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **8. Tempi ed esiti della valutazione**

Gli esiti della selezione e della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui portali:

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

## **9. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

### **Informativa per il trattamento dei dati personali**

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato e comunicati al momento della presentazione del progetto di "Educazione musicale" di cui al presente invito

#### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;

b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali forniti potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano,

anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

#### **10. Informazioni**

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro"

Sandra Poluzzi

e-mail: [spoluzzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:spoluzzi@regione.emilia-romagna.it)

Maura Serrazanetti

e-mail: [mserrazanetti@regione.emilia-romagna.it](mailto:mserrazanetti@regione.emilia-romagna.it)

#### **11. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale Cultura. Formazione e Lavoro.